

**L'intervento del premiere, Ing. Sherif Ismail  
nell'occasione di candidatura dell'ambasciatrice  
Moushira Khattab per il direttore generale  
dell'UNESCO nel 19-7-2016**

**Signore e signori,**

All'inizio vorrei ringraziarvi per la vostra partecipazione a questo importante evento culturale, e vi do i benvenuti nel museo egizio, che viene considerato un posto unico dove c'è lo spirito storico dell'Antico Egitto, e nello stesso tempo rappresenta un disegno architettonico che lega la storia alla contemporaneità. Questo evento si tiene in un momento importante in cui la comunità internazionale vede pericolosi cambiamenti sui livelli di politica, sicurezza, economia, società, e ambiente, il che richiede affrontarli tramite rafforzare il lavoro comune nazionalmente, regionalmente, e internazionalmente.

Infine, il dialogo culturale di ieri sera tra un gruppo di personalità egiziane note culturalmente sul ruolo dell'Egitto, dell'UNESCO, e le questioni culturali mondiali, deriva dalla convinzione dell'Egitto riguardo all'importanza di inviare un messaggio a tutto il mondo per affermare che l'incrocio culturale e la comunicazione intellettuale e creativa sono l'arma migliore per affrontare le attuali sfide come il terrorismo e l'estremismo dei gruppi di ignoranza che uccidono gli innocenti e destabilizzano la sicurezza delle società distruggendo il patrimonio umano.

In questa occasione do le condoglianze al governo e il popolo francesi per le vittime dell'attentato terroristico aggressivo di

Nizza il 14 luglio, e esprimeremo la nostra solidarietà con loro e confermiamo che questi atti ci spingono fortemente ad unirli nei fronti alle forze del buio.

per questo l'importanza dell'UNESCO è cresciuta per mettere fine al terrorismo e alla violenza. Il contenuto del sistema istituzionale dell'UNESCO approvato nel 1945 rivela il suo scopo " al posto delle guerre nate nelle menti della gente, la pace deve emergere" . E l'UNESCO si affida a svolgere il suo ruolo come la coscienza dell'umanità per contribuire a proteggere la sicurezza e la pace attraverso intensificare lo sforzo svolto nell'istruzione, la scienza, la cultura, le comunicazioni, ed altri recenti campi come l'ambiente', il cambiamento di clima, e lo sport in cui la donna ed i giovani sono il centro dei elementi della società moderna per rafforzare la collaborazione tra le nazioni a garantire il rispetto dei valori dei diritti umani , la giustizia ed il diritto ed eliminare le principali sfide di tutta la gente ugualmente indiscriminatamente per il sesso o la lingua o la religione secondo la Carta dell' ONU.

Ed in questo ambito, il governo egiziano ha interessato molto ad includere, nella "strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, la visione 2030" approvata dopo un dialogo sociale costruttivo e ricco, alcuni argomenti , come: l'istruzione, la creatività, la conoscenza, la ricerca scientifica, la cultura, IT, l'ambiente, ed i cambiamenti climatici che rappresentano i settori cui interessa l'UNESCO perché sono gli essenziali assi che garantiscono i diritti per le prossime generazioni, oltre a sradicare la povertà, e realizzare la giustizia sociale considerata il più importante diritto di cittadinanza.

E in questo quadro, mettiamo la luca alla serie dei principi; in primo luogo disporre ai tutti la qualita' dell'educazione, il rispetto della diversita' e l'indiscriminazione, e l'invenzione, per liberare l'umano dall'ignoranza, il pensiero tenace e solido, ed l'estremismo.

E il governo tiene ad includere questi assi nel suo programma presentato alla camera dei deputati allo scorso marzo, i quali sono in vigore attualmente dopo approvarli.

### **I signori,**

Per quanto riguarda la relazione tra l'Egitto e l'UNESCO, risale a piu' di 70 anni, ed Egitto era tra i paesi costituenti di questa organizzazione con la sua firma del suo sistema istituzionale nel 16 gennaio 1945 ed era fra i primi 20 paesi che hanno approvato la sua Carta. Ma tra le due parti, c'e' un rapporto piu' profondo e influente nei destini dei popoli, per esempio la sua collaborazione con l'Egitto nei 50 del secolo scorso per far fronte alle sfide dello sviluppo, dove la costruzione della diga di Assuan era indispensabile, il che minacciava i monumenti della Nuba di naufragare.

E allora sono state riuscite le comunicazioni internazionali intensificate ,fatte dal distinto ministro della cultura Tharwat Okasha ,a quello periodo, in collaborazione con l'UNESCO, per spingere l'organizzazione a lanciare una campagna mondiale per

salvare questi monumenti, basandosi su un nuovo principio messo in quello tempo:” l’umanita’ dovrebbe proteggere tutto il patrimonio culturale mondiale di grande valore”.

E’gia’ riuscita questa campagna di pagare le spese di salvare questi monumenti, ed ha continuato l’Egitto al suo progetto della diga in modo potente e magnifico.

Dall’altro lato, mi interessa indicare che l’Egitto era un membro del consiglio esecutivo dell’UNESCO sin dalla prima riunione tenuta in 1946 e fino ad oggi eccetto pochi anni, e conseguentemente e’ divenuto l’Egitto di grand esperienza in capire ed usare i meccanismi dell’organizzazione e le sue attivita’, ed e’ un vantaggio non trovata presso molti paesi membri.

Ci sono altri elementi significativi che concedono all’Egitto ulteriori benefici relativi nel quadro della sua relazione con l’UNESCO, e mi importa sottolineare qualche di essi:

- il patrimonio egiziano ricco vario accumulato attraverso i tempi dall’ era egizia alla greca, romana, copta, fino a quella araba islamica.
- l’ unica peculiarita’ della sua posizione geografica eccezionale, che lega le radici africane del Nilo ,trovate nella personalita’ dell’ Egitto ,al suo affaccio sul mediterraneo in contatto con

l'Europa e l'occidente, oltre al Mar Rosso considerato un punto di croce tra Asia e Africa.

- l'Azhar , la sua antica Chiesa ortodossa copta , ed il suo patrimonio islamico, copto, e giudaico.
- il suo soft power rappresentante nei suoi intellettuali, scrittori, e scienziati.
- la sua natura unica da un faro luminoso alla civiltà araba.
- la sua fede ai principi del dialogo, il rispetto all'altro, non interferire negli affari interni dei paesi, oltre alla pace basata sulla giustizia e la collaborazione internazionale armonica considerate come una scelta strategica mantenuta nella gestione della sua politica estera e le sue relazioni con i diversi paesi del mondo e nel quadro delle organizzazioni internazionali.
- il suo interesse della diversificazione culturale, il sopravvalutare del patrimonio umano, e la sua protezione. Inoltre, l'istruzione, la cultura, l'ambiente sano si considerano come uno dei diritti della cittadinanza ,secondo la sua costituzione del 2014.
- la sua ambizione a frequentare l'era delle informazioni e svolgere tutto il possibile per seguire lo sviluppo rapido nei campi delle scienze della gestione della conoscenza.

- la sua appartenenza africana ,ed araba ,che permette di mettere in considerazione gli interessi, le preoccupazioni, e le ambizioni delle nazioni africane.

E alla luce di tutte le precedenti considerazioni, e basandosi sul dinamismo della performance egiziana sui livelli regionale e internazionale in concordanza con gli interessi egiziani regionalmente e internazionalmente, e sulla garanzia di realizzare gli obiettivi del complesso sviluppo mirato dal popolo egiziano, lo stato egiziano vede che ha tante potenzialita', le quali lo qualificano a contribuire a formulare una prospettiva futura per compiere gli scopi dell' UNESCO tramite la candidata egiziana.

E' noto che il posto del direttore generale di questa organizzazione non viene occupata mai da qualsiasi personalita' araba fin dall sua costruzione. E questo rispecchia la convinzione di Egitto dell'importanza del nobile messaggio del suo ruolo,oltre alla sua feducia di mettere in atto le ambizioni dei paesi membri, soprattutto quei in via di sviluppo, ed alle attivita' dell'UNESCO e in modo speciale alle quelle legate a raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile approvati dall'ONU nello scorso settembre...

**signore, signori,**

Dalla piazza di Al Tahrir, il luogo divenuto un simbolo per la liberta' e la dignita', e dal museo egizio unico caratterizzato del fascino della storia e civilta' egiziane, e da pochi chilometri delle piramidi di Giza ,e dall'Antico Egitto , e dal sud dell'Assendria, dove si trova la biblioteca dell'Assendria (il centro dell'illuminazione culturale e intellettuale) , sono contento di dichiararvi la candidata egiziana ,la signora ministro/ Moushira Khattab l'ex ministro degli alloggi .E' una donna di grandi esperienza e storia stimate sul piano nazionale e mondiale. E cosi' l'Egitto presenta al mondo un modello della donna egiziana, araba, africana,e mediterranea eccellente.

E con questa candidatura, l'Egitto dimostra alla comunita' internazionale che la donna egiziana gode sempre di buona fortuna in occupare i posti importanti, a causa della sua efficienza. Ed e' la strada seguita dall'Egitto sin dall'antico, da Hatshepsut, Nevertari, e altre, nonostante le difficolta' affrontate per quanto riguarda la questione della responsalizzazione femminile, e l'uguaglianza tra l'uomo e la donna durante gli anni non solo nei paesi in via di sviluppi ,ma anche sul piano internazionale.

In vista della rilevanza del posto del direttore generale dell'UNESCO ,e' formata un alta commissione di rappresentanti

ministeriali per discutere l'idea della candidatura suddetta, e presentare certi candidati a queste elezioni, e dopo tante deliberazioni, e' uscita una direttiva di candidare la signora ministro/Moushira Khattab. Sono state le reazioni positive notevolmente, alla luce della sua nota storia diplomatica e il suo successo al campo di lavoro, e la concordanza della sua esperienza con i settori dell'UNESCO. Ed e' una decisione definitiva.

**signore, signori,**

La nostra candidata e' giunta alle posizioni piu' alte, per esempio era il ministro degli alloggi, ed e' famosa sul livello mondiale, soprattutto ha tante relazioni con i governi, le organizzazioni mondiali, le Ong, e i think tank internazionali. Inoltre, il suo curriculum e' eccellente e vario, e la sua esperienza e' ricca nelle organizzazioni internazionali. E ha dimostrato le sue capacita' amministrative meravigliose in guidare un grand numero di risorse umane, e realizzare un consenso sulle critiche faccende, e disporre delle risorse.

Oltre a tutto questo, la nostra candidata e' caratterizzata da fare giri nelle strade delle province dell' Egitto per supervisionare le iniziative svolte nei campi di istruzione, sviluppo, e diritti umani, oltre alla protezione dell'ambiente, la lotta contro il traffico di esseri umani, e sradicare tutti i tipi di discriminazione e violenza,



ed altri campi interessate dall'UNESCO, e tutto questo la rende una donna leader nei suoi posti, e come sapete che il vero e proprio criterio e' lo sforzo continuo e le visite in campi di lavoro per raggiungere gli scopi voluti.

### **Signore, signori**

Concludendo il mio discorso, vorrei affermare che lo stato egiziano con le sue istituzioni ufficiali e non , e con gli sforzi dei suoi leali figli, le dara' tutto il sostegno fortemente. Anche C'e' una comprensione dentro nell'organizzaione di eleggere un direttore generale appartenente al gruppo arabo, per realizzare la giusta distribuzione geografica, mettendo in evidenza che il gruppo arabo e' il solo che non ha mai visto uno dei suoi figli in questa posizione. Ed Egitto e' certamente degno di essa, con il suo contributo culturale, civile, ed intellettuale per lasciare una grand traccia nella storia della gestione di questa organizzazione.

**La parola dell'ambasciatrice, Moushira Khattab, candidate egiziana per la posizione dell'direttore generale dell'organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, le scienze e la cultura dell' UNESCO**

**Il Cairo**

**il 19 luglio 2016**

**Signore e Signori,**

In questo momento decisivo per me, non trovo le parole che mi aiutino ad esprimere i miei sentimenti riguardante la mia candidatura per il direttore generale delle nazioni unite per l'educazione, le scienze e la cultura ( UNESCO), le emozioni di graditudine al mio paese che mi ha donato la fiducia, e di rispetto per il Signor presidente e per chi ha contribuito al processo della candidatura democratica. Questa candidatura viene considerata un elogio d'onore unico e responsabilità di realizzare i suoi obiettivi, oltre ai sentimenti di fiducia per sostenere i figli del mio paese e le istituzioni statali perchè l'Egitto raggiunga, per la prima volta, la presidenza di questa organizzazione storica.

Mi accorgo che la responsabilità dell' UNESCO è grande in questa fase critica nella storia dell'umanità che soffre dell'estremismo feroce, dell'ignoranza, e dei tentativi di distruggere il patrimonio le creatività umane eterne, e mi accorgo anche che la reazione effettiva verso questo attacco terroristico- che raccoglie gli innocenti ogni giorno- richiama la missione umana per cui l'UNECOSO è fondata: stabilire la pace nelle menti umane attraverso lo sviluppo dell'educazione, le scienze e la cultura.

Durante il mio lavoro diplomatico, ho capito il posto eccellente dell'UNESCO tra le altre organizzazioni delle nazioni unite perchè quest' organizzazione rappresenta la coscienza umana tramite il suo messaggio di civiltà ,nonchè è legata alla storia dell' mio Paese ed ai miei sentimenti quando ha cooperato con l'Egitto negli cinquant e sessanta anni per salvare i monumenti di Noba che viene considerato la prima e la grande operazione di salvare uno dei monumenti mondiali che rappresentano gran importanza sia per l'Egitto che per il mondo.

D'altronde, il Ministero degli Esteri, di cui vado fiero, mi ha insegnato i mezzi di comunicare , di rispettare e di sfruttare le diverse culture.

Inoltre, il mio rapporto con il grande leader Nilson Mandella, quando rappresentavo il mio Paese nel Sud Africa, ha contribuito di consolidare la mia convenzione che la grandezza significa la modestia ,la comunicazione e la forte volontà, ora mi ricordo delle sue parole “ ogni giorno c'è un' occasione per migliorare il mondo perciò procedi per fare il cambiamento.”

Durante il mio lavoro (dalle Nazioni Unite ad Australia ed a Sud Africa dove ho rappresentato il mio Paese nelle diverse conferenze) ho imparato che l'Egitto è grande paese di forte influenza culturale e civile.

In questo ambito, parlo di saggezza , di intellegenza egiziana e del significato della pace che si considera la parola chiave mentre la varietà e l'apertura alle civiltà mondiali sono la sostanza perciò il richiamo dell' Egitto deve arrivare adesso a tutto il mondo per l'apertura e la moderazione.

Non c'è ombra di dubbio che l'UNESCO rappresenta un posto degno di essere occupato dall'Egitto perchè l'organizzazione rilasci un grande messaggio effettivo per garantire i diritti umani nell'istruzione , la partecipazione nella vita culturale , l'orgoglio dell'identità con il rispetto della varietà culturale e lo sfruttamento lo sviluppo scientifico realizzando i valori della dignità ,la giustizia e la libertà.

**Signore e signori:**

l'epoca moderna vede che l'Egitto è la terra della cultura dall'inizio del XVIII secolo, che poi e' diventata l'eredita' dei pionieri della modernita' nei diversi aspetti della conoscenza e la creazione ( la letteratura,la poesia, l'arte, il teatro, il cinema...ecc) che ha contribuito a formare il sentimento arabo. non dimentico mai che sono laureata dall'universita' del Cairo, che viene considerata la prima universita' moderna nella regione, fondata da una donna egiziana illuminata che non ha donato solo la terra, ma anche tutte le sue proprietá perfino i gioielli, il che si considera una lezione significativa per costruire una societa'.

c'e' da dire che quest'universita' ha adottato i pionieri della modernita' del paese; ad esempio il pensatore Ahmed Lutfi al-sayyed, era stato il rettore dell'universita', e Taha Hussein, pioniere della letteratura araba, era il rettore della facolta' delle arti, e prof. Moustafa Moushrrafa Pasha, era il rettore della facolta' di scienza, dopo la morte del quale Einstein ha espresso le sue sincere condoglianze.

Mi candido per questo posto come figlia egiziana che porta dentro un patrimonio civile e culturale verso il mio caro paese, oltre alla mia grande esperienza di lavoro nei cambi del servizio

sociale che comprende i campi dell'istruzione, della cultura, dei giovani, e dei diritti della donna e dei bambini, allora vorrei ringraziare centinaia di migliaia di figli egiziani nei urbani per il loro sostegno durante un decennio e mezzo realizzando i progressi- simboli da seguire- che hanno rappresentato un'ideale svolta umana e civile .

C'è un esempio chiaro nell'iniziativa dell'UNESCO'' educazione per tutti:ipoveri hanno donato la terra per costruire scuole per le ragazze private dal diritto dell'educazione ,insieme abbiamo costruito 2200 scuole con 7 organizzazione delle Nazioni Unite ed ONG.

Grazie al mio patrimonio civile e la mia esperienza ,abbiamo delineato i tratti di una visione illuminosa e un piano di lavoro nazionale con lo sforzo e il denaro in armonia con tutti i membri del gruppo.questo esperimento egiziano e' stata documentato dall'UNICEF per ispirare tutto il mondo in libro miraviglioso tra le sue storie quella di una ragazza che vive in villaggio''Radwan'' dicendo:''nel mio primo giorno nella scuola,ho provato la piena felicità conoscendo che l'educazione e' molto utile perche' mi ha aiutato a conoscere quello che succede al di la' casa mia.

Queste parole sopra citate riflettono la svolta civile e culturale riguardante alla qualità dell'istruzione che rappresentano queste scuole per centinaia e migliaia delle ragazze e le loro famiglie.

C'è un altro esempio che esprime la mia gratitudine verso la preziosa fiducia donata dalla donne e dagli uomini di interi villaggi che hanno annunciato coraggiosamente l'abbandono di qualche mal abitudini come la mutilazione genitale femminile .Neanche questi villaggi sono riusciti ,grazie al loro coraggio,a incriminare

tali vizi ,nati durante anni di ignoranza,tramite una legge proposta e protetta da tali coraggiosi colaborando con il popolo che ha partecipato a formulare questa legge contro la violazione che deforma nostra cultura.

Allora soffermo nella questione dell'educazione che- secondo la mia visione- dovrebbe essere al capo delle periorita' dell'UNESCO perche' l'educazione non e' soltanto un diritto umano ma e' anche una risorsa económica di profitti che equivalano il settupolo di quelli di investimenti.

Dobbiamo accorgere che l'educazione e' il progetto económico piu' forte per arricchire l'umanita' e c'e' anche un rapporto inverso tra profitti dell'educazione e l'eta' dello studente.

Inoltre, la mia visione per l'UNESCO non si limita a garantiré il diritto dell'educazione ma si concorda con la visione mondiale;”l'educazione deve sviluppare il carattere del bambino e le sue abilita' mentali e fisiche ortre a rispettare il diritto umano , le liberta' fondamentali ,l'entita' del bambino , la propria identita' culturale ,la lingua e i valori nazionali del paese d' origine e di quelli in cui vive anche le diverse civilta'.

Lo scopo dell'educazione mira a formare un bambino responsabile in una societa' libera con anima piena di tolleranza ed ugualianza tra i due sessi e l'amicizia tra tutti i popoli,gruppi etnici nazionali e religiosi cioe' un'educazione che rispetta l'ambiente naturale.

### **Signore e signori**

Allora questa situazione e' diventata concreta perche' la grande sfida dell'umanita',che oggi soffre di orrori del terrorismo e

l'estremismo ,e' lo stesso strumento capace di salvare l'umanita' dai rischi attuali .L'educazione e' un mezzo per trasferire la conoscenza allo studente attraverso diverse didattiche istruttive nuove che incoraggiano alla creativita' e il pensiero mentale dentro scuole adottano un proceso istruttivo reale e danno la speranza per aiutare l'umanita' a vincere nella guerra contro il terrorismo .

L'educazione non significa alfabetica e matematica ma deve sviluppare il sentimento dell'uomo cioe' non si limita alle scuole invece comprende i media ,luoghi di culto e centri di massa di servizi e poi e' un'educazione per tutta la vita che da' seconda e terza occasione a chi e' stato privato dalla prima occasione.

La missione dell'UNESCO e' imperniata su costruire la pace nella mente dell'uomo accanto alla partecipazione dei giovani proteggendoli dall'estremismo che contrasta il diritto dell'uomo il rispetto degli altri.

Ma forse vi chiedete: Come possiamo realizzare questo? La risposta semplicemente è: Con l'educazione. E come ha ribadito il principe dei poeti "Ahmed Shawki" : "l'educazione solleva la casa che senza nessun fondamento ....e l'ignoranza distrugge la casa di gloria ed onore." Cioè che l'obiettivo principale dell'educazione è la motivazione e il sostegno fondamentale per costruire la cultura per l'appoggio della pace, una cultura che rispetta la dignità dell'uomo, e che si basa sull'educazione dei principi della giustizia, la libertà e la pace per tutti.

Nel questo quadro, c'è da dire: quando Alessandro Mango ha chiesto il suo professore Aristotele : Chi è il personale da cercare quando sto per aprire una città, la risposta è stata cerchi del suo poeta. Ma la domanda ora: perchè Aristotele ha optato il poeta

della città? Ovvero si è inteso gli artisti, gli intellettuali ed i creatori che sono i sentimenti dei popoli.

E la poesia, il teatro, il cinema, il libro, il quadro e il tono sono tutti si chiamano "Soft Power" che ha un grande effetto. E se l'educazione è come lo scudo protettivo che proteggerà tutta l'umanità da mali dell'estremismo e il terrorismo, sarà il "Soft Power" come l'antibiotico contro l'espropriazione della mente, dei sensazioni, della mania dell'estremismo. Soft Power assomiglia anche il vaccino contro i nemici dei valori e l'educazione libro.

"Soft Power" è quello che crea il movimento culturale dei media illuminati perchè si considera la coscienza umana.

E quindi la nostra arma è "la parola e la logica". La parola è la luce, lo scudo della libertà, davvero la parola è una responsabilità. Nel questo contest mi ricordo quello che mi ha detto il president Vaclav Havel, che ha guidato la "Rivoluzione di Velluto": "la parola è più dura e forte che la spada..... e la rivoluzione è una costruzione."

Pertanto l'UNESCO mette l'educazione nella prima linea, e si assume non solo la questione di costruire la mente ma anche purificare l'anima e il progresso dell'umanità per le prospettive vaste piene delle menti creatori nei diversi campi (scienze, arte, cultura e lo sport).

Ad esempio, l'artista creatore dipinge con la parola, il tono e la piuma, anche come atleta dipinge con il corpo il foto della vittoria di volontà e durabilità. E perciò la cura dello sport sotto gli auspice del'UNESCO è un rifugio e santuario per proteggere i giovani dagli attacchi del isolazionismo, dal settarismo, dal respingere



dell'altro.e come si dice in Egitto: “Rendi la sua anima sportive”.  
Lo sport è la chiave della formazione della personalità, la protezione dall'estremismo perchè campioni nonrepingi.

### **Signore e Signori,**

Viviamo nel'era della sovranità dei popoli ed è necessario che la cultura sarà un diritto per tutti e non per l'elite....senza godimento della letteratura e belle arti, perciò include vari tipi di vita, valori, tradizioni e costume.

La cultura è diventata la parte superior nel dibattito correlate al'identità e la solidarietà basato sul rispetto e la varietà culturale e sociale, dunque l'economia si basa sulla conoscenza. Quindi la cultura per tutti I popoli si delinea attraverso la comunicazione con il patrimonio degli altri popoli ed I suoi valori.

**La parola del ministro degli esteri**  
**nell'evento riguardante l'annuncio della candidatura egiziana**  
**della posizione del direttore generale dell' UNESCO**  
**signore l'ingegnere, primo ministro, signore, signori,**  
**signora, ministro, Moushira Khattab, nostra candidata al**  
**posto del direttore generale dell'UNESCO**

All'inizio ,vorrei lodare la scelta della signora ministro/ Moushira Kattab come candidata per il posto del direttore generale dell'UNESCO, e non parlero' tanto delle qualificazioni della sua eccellenza, le quali hanno portato alla sua candidatura a questo posto, e' una persona ben conosciuta di grandi successi in deversi campi, ed e' considerata un modello da seguire per la donna egiziana in grado di realizzare un grand successo significativo in tutti i posti.

E in questo ambito, e dopo il dialogo culturale gia' ascoltato e l'intervento privilegiato del premier, mi basta presentare due importanti progressi riguardo alla nostra candidatura alla posizione del direttore generale dell'UNESCO:

IL primo progresso: come sapete, ieri e' stato concluso il vertice dell' Unione Africana (UA) a Kigali dove la candidatura della signora ministro/ Moushira Khattab al posto del direttore generale dell'UNESCO e' stata presentata alla commissione ministeriale per le candidature dell'Unione, al consiglio esecutivo di tutta l'Unine, e poi ai presidenti e leader africani. Inoltre, la sua

candidatura e' stata sancita dalla commissione, dal consiglio esecutivo, e dal vertice, cosi' il ministro, Moushira Khattab diventa la candidata ufficiale dell'Africa nelle prossime elezioni per il posto del direttore generale dell'UNESCO.

Mettendo in considerazione che la data determinata per le elezioni sara' ottobre del 2017, i ministri e leader africani hanno, ben presto, approvato eccezionalmente la candidatura egiziana, anche se le regole seguite nell'UA non lo permette assolutamente, e cio' e' per la rilevante posizione dell'Egitto e del suo noto patrimonio culturale e civile che lo qualifica di essere in prima linea dei paesi che cercano di occupare questo posto, oltre alle notevoli qualificazioni della candidata egiziana, al suo ricco curriculum, e le sue varie esperienze che la rendono una candidata forte e degna di questo posto importante.

In quest'occasione ringrazio molto i signori responsabili africani per il loro sostegno della candidatura di Khattab, e affermo che la loro candidata sara' il miglior rappresentante per il nostro continente africano ricco di varieta' e ambizione di ottenere la posizione che merita tra i popoli del mondo basandosi sulla conoscenza e scienza per lanciarsi verso il futuro, e anche diviene il miglior rappresentante della civiltà araba, il suo patrimonio e i suoi contributi nel corso uminatario, rafforzando la notevole posizione di questa civiltà, soprattutto che noi e il mondo stiamo affrontando la feroce ondata dei sostenitori del ritardo, e l'esclusione dell'altro dalle organizzazioni terroristiche che cercano di diffamare la civiltà araba islamica di cui sono fieri oltre un miliardo dei popoli del mondo. E si considera la candidata egiziana un'unico modello della donna araba, africana , e

mediterranea che ha contribuito al corso della sua patria attraverso le sue esperienze e responsabilità'.

per quanto concerne il secondo progresso, non c'è da negare che le istituzioni dello Stato egiziano si collaborano per offrire tutto il sostegno necessario per questa candidatura, e sfruttare tutte le potenzialità disponibili per promuovere la candidatura in modo adeguato, coordinando con i paesi amici che hanno promesso di offrire le loro comunicazioni e relazioni con i paesi interessati per supportare la candidatura egiziana.

Per trarre vantaggio nella campagna elettorale dagli escienziati egiziani e le rilevanti personalità' egiziane di buona reputazione a livello internazionale nei diversi campi nel quadro dei lavori dell'UNESCO, un consiglio consultivo per la campagna elettorale è stato formato da elite egiziana di grande esperienza e attività' correlate alla maggior parte dei compiti dell'organizzazione nei campi di : educazione, istruzione, scienza, cultura, monumenti, ambiente, sviluppo sostenibile, comunicazioni, ed IT.oltre alle personalità' che godono di ampia comunicazione al livello internazionale per approfittarne per la campagna elettorale.

E' mio onore annunciare la formazione del consiglio consultivo della nostra campagna del posto del direttore generale dell'UNESCO secondo l'alfabeto:

- prof. Ismaiel Serag El Dein
- prof.Gaber Asfour
- prof.Zahi Hawwas
- prof.Amr Badr

- prof.Farouk ElBaz
- l'ambasciatrice: Fatma Alzahraa Etman
- il signor: Mohammed Salmawy
- il signor: Mohammed farid Khamis
- prof.Moustafa Elfeki
- prof.Malak zaalouk
- prof.Nadia Makram Ebeid
- Il signor: Nasse Abd El Latif
- il signor: Hisham Elkhazendar
- prof.Hisham El Shereif

## **Ambasciatrice Moushira Khattab**

### **Il riassunto di carriera:**

Khattab ha cambiato la sua carriera diplomatica per lo sviluppo ed i diritti umani nel corso degli ultimi 15 anni, adesso e' una famosa esperta sul livello mondiale e nazionale. Essa ha servito come:

- Ministro di stato per la famiglia e la popolazione (2009 -2011).
- Ambasciatrice del suo paese presso la Repubblica Federale Ceca e Slovacchi (1992 – 1994).
- La prima ambasciatrice presso la Repubblica di Sudafrica (1994 – 1999).
- il segretario generale del Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternita' che considera il supremo ente nazionale specializzato nel coordinamento nazionale per l'infanzia e la maternita' (1999-2009).
- la leadership di migliaia dei quadri umani con stile amministrativo e scientifico dipendendo dal coordinamento della visione e la realizzazione degli scopi pianificati.
- Presidente dell'organizzazione (Enactus) che lavora per sviluppare le capacita' ed abilita' dei giovani.
- Membro del Consiglio egiziano per gli affari esteri, dove era il capo della Commissione Femminile.
- Khattab ha un registro pieno dei successi concreti nei diversi campi, specialmente nelle questioni dell'educazione e della cultura che si considerano una condizione per realizzare lo sviluppo umano.

- Nel dicembre 2013, Khattab e' stata classificata la terza tra le piu' grandi cinque attivisti dei diritti umani nel Medio Oriente ed Norafrica.
- Khattab e' un membro del Consiglio Egiziano per gli affari esteri, ed la presidente del gruppo della Donna Egiziana nella politica estera ed un membro di facolta' nel programma "la donna nel servizio pubblico", che e' stato creato dal dipartimento di stato degli Stati Uniti con la partecipazione delle sette universita' femminili americane. E questo programma mira a promuovere le donne emergenti nelle diverse parti del mondo.
- Khattab e' un membro del Consiglio Amministrativo Internazionale del gruppo "la donna nella diplomazia" che e' stato fondato dal ministro degli esteri italiano in 2013.

**- Le carriere di Khattab:**

- Professoressa visitatrice dei diritti umani presso l'universita' Perugia per gli stranieri – Italia da 2012 ad oggi.
- Membro della sezione scienze politiche presso la facolta' di economia e scienze politiche nell'universita' di Banisweef.
- Con candidatura dal governo egiziano ,lei e' eletta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite come una esperta nella commissione dei diritti del bambino a Ginevra (2002 – 2010) in cui ha occupato il posto di vice presidente.
- Accademica visitatrice nel campo delle politiche pubbliche presso Woodro Wilson Centro per gli studiosi.

- Capo del comitato governativo degli esperti approvato dal consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite ed la responsabile di mettere un documento giusto dei bambini vittime . E in questo ambito, Khattab ha giocato un ruolo molto importante per unire le opinioni verso questo documento (da 20 luglio 2005).
- Vice presidente dell'Ufficio Internazionale per i diritti del bambino - Montereale -Canada (2005 -2011).
- Membro del consiglio della Leadership Femminile che combatte contro il traffico di esseri umani ( inclusi bambini), la criminalita' , e la droga - Vienna (2008).
- Vice presidente presso l'ente "Aflaton" (Plato) internazionale per l'educazione finanziaria e sociale dei bambini -Amsterdam (2008 – 2011).
- Membro presso la leadership di una commissione per la famiglia ed il bambino (2000 -2009)- Egitto.
- Membro del consiglio supremo delle universita'.
- Membro del Consiglio Amministrativo e Vice presidente dell'organizzazione internazionale per salvare i bambini -Amsterdam – Olanda.
- Membro del Consiglio Amministrativo dell'ente Vodafone per lo sviluppo sociale (Egitto).
- Membro dei Club Rotary Internazionale.



## **La sua educazione**

Khattab e' laureata con lode dalla facolta' d'economia e scienze politiche presso l'universita' del Cairo, sezione scienza politica-Egitto.

Master nelle relazioni internazionali “ la risoluzione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite sull'unione per la pace” – uno studio analitico dall' universita' North Carolina in USA.

un dottorato nel diritto internazionale dei diritti umani (evidenziando l'applicazione delle norme convenzionali sui diritti del bimbo). E in questo contesto, l'Egitto era un caso da studiare.

## **Decorazioni**

Croce Grande ottenuta dal presidente della repubblica italiana in 2010.

Commentatore della Repubblica dal presidente italiano in 2007.

La Buona Speranza ottenuta dal presidente della repubblica Sudafrica in 1999.

## **Il registro nazionale:**

Kattabh e' famosa per la sua abilita' di guidare risorse umane e di costruire consenso attorno le questioni critiche oltre a lavorare sempre collaborando con la societa' civile e il grupo NGO anche tutti i suoi successi nel campo di sviluppo umani,soprattutto nell'educazione e cultura ,sono realizzati grazie al sostegno popolare cio' viene considerato una svolta eccezionale che ha condotto a risolvere le questioni legati all'educazione , alla cultura ed ai diritti della donna e del bambino cooperando con parti nazionali e internazionali come le agenzie dell'UN e le fonti donatori.Il che ha aiutato effettuare la mggioranza dei progetti.

La sua presidenza del Consiglio Nazionale dell'infanzia e maternità e del Ministero della famiglia e popolazione ha visto un cambiamento sostanziale sul livello mondiale e nazionale per queste enti .

Ecco qualche esempio:

L'educazione e la cultura erano sul capo delle sue priorità' essendole valori indispensabili per realizzare lo sviluppo sostenibile oltre a partecipare a ristaurare l'educazione specialmente per i poveri con l'aiuto della Banca mondiale e il Millenium Development Goals MDG.

Ha guidato una campagna "iniziativa per l'educazione delle ragazze" che si concentra su cancellare il divario nell'educazione e su realizzare l'uguaglianza tra i due sessi nel corso degli anni dell'educazione che e' considerato un diritto per tutti.

Khattab ha partecipato ,sotto la guida dell' UNESCO , all'iniziativa "Dakar 2000" che mira le ragazze private dall'educazione dall'eta' di sei anni all'eta tredici anni anche mira a eliminare eredita' culturali radicali che mettono restrizioni sull'educazione delle ragazze ,questa iniziativa e' stata applicate in aree private in 10 governatorati per diffondere principio "l'educazione e' un arma contro la poverta' e lo sviluppo della societa' dipende dalla partecipazione della donna ".L'Egitto e' diventato un leader nell'applicazione dell'iniziativa del segretario generale dell'UN nell'educazione delle ragazze.

Khattab e' riuscita a mobilitare la società verso l'educazione delle ragazze tramite un piano di lavoro nazionale per cinque anni formulando con partecipazione popolare. Questo piano include sette altri che riflettono le occasioni e le sfide locale. Khattab ha giocato un ruolo sostanziale per il diritto delle ragazze nell'educazione il che e' stato portato a costruire piu di 2200 scuole amiche alle ragazze( 2006-2009).

### **Tra I questi programmi sono:**

- 1-database include la posizione geografica ed altre cose.
- 2- mobilitare la società locale e la partecipazione.
- 3-riduzione il livello della povertà.
- 4-costruire le scuole.
- 5- osservare e valutare.

Dall'altro lato Moushira Khattab ha organizzato I corsi ed I programmi di qualificazioni per sviluppare le capacità di centinaia dei direttore di scuole e l'insegnante e nei altri campi: educazione dei diritti umani, l'apprendimento attivo, la sanità dell'adolescenza, l'ambiente sano, lo sviluppo sostenibile, l'uguaglianza tra di sessi, il deterioramento dell'educazione, combattere la droga ed Aids, il matrimonio dei bambini e la mutilazione genitale femminile.

Nel2010 Khattab ,quando era il ministro della famiglia e dell'alloggio, ha fondato una commissione include molti rappresentanti della chiesa e della moschea, del Mufti della repubblica, I leader dei media e delle università e la società locale. Lo scopo della commissione concentrato intorno il trattamento della discriminazione sulla base del sesso, la religione, gli esercizi tradizionali falsi e diffondere una cultura rispetta I diritti umani e le leggi.

Anche Khattab ha formato una commissione secondaria specializzata include le università del Cairo, Helwan, Al Azhar e la chiesa per rivedere il curriculum scolastico per la fase primario eliminando tutte le forme della discriminazione nei libri scolastici e nei metodi dell'insegnamento, che ha penetrato nella cultura egiziana da molti secoli.

Tra le sue attività anche: il rispetto reciproca e l'accetto dell'altro tra I musulmani, I cristiani ed altri fedeli. Inoltre essa ha contribuito a riformare

la legge del (2008/126) che ha impegnato lo stato di qualificare l'educazione per tutti senza nessuna discriminazione rendendo il privato dal diritto dell'educazione, lo sfruttamento dei bambini nella prostituzione e nei vezi sono crimini penali, oltre a fare impegnare di costruire l'asilo nido in ogni prigione femminile per educare i bambini delle madri prigioniere, legge ( 2008/126)

Moushira Khattab è stata la prima di contribuire il primo servizio di soccorso "a gratis" sul livello nazionale. Anche ha costruito il primo linea dei bambini con i bisogni speciali(2003), il secondo per i bambini a rischio(2005), il terzo per la consulenza familiare e la lotta contro il matrimonio precoce, il minimo età è 18 anni (2009) .

Nel 2006, Khattab ha collaborato con la facoltà dell'economia e delle scienze politiche dell'università del Cairo procedendo una bilancia basata sui diritti nella società egiziana specialmente i diritti dei bambini, anche ha studiato le politiche generale ed i programmi governative e non governative.

Moushira è riuscita a collaborare con i settori privati nel quadro della responsabilità sociale di questo settore che include anche varie società multinazionali; ad esempio: Apache for building, Danone, Arc Vision ed Italcimenti che ha scelto Khattab come un membro nella gara internazionale riguardante di responsabilizzazione femminile e lo sviluppo sostenibile. Accanto questo è riuscita a rendere la mutilazioni genituali femminili come crimini penali, anche ha incoraggiato di costruire i gruppi forti per combattere contro questi violenze sul livello nazionale ed internazionale collaborando con l'UNESIF e la programma delle Nazioni Unite.

Nello stesso contest Moushira è riuscita a proseguire molti progetti nazionali collaborando con molte agenzie delle nazione unite, l'unione Europea, la banca nazionale ed i fondi dei paesi bassi dello sviluppo. Tra

questi progetti costruire “l’osservatorio dei diritti dei bambini” sostenuta dall’UNESIF ed il governo italiano.

### **Moshira Khattab**

Ha avuto grande esperienza tramite il suo lavoro nella diplomazia egiziana, sia nella diplomazia multilaterale che quella bilaterale. La quale l'ha fatto capace ad agire attivamente nel livello nazionale ed internazionale.

#### **Tra queste sue esperienze;**

- Ha guidato tante giovani leader femminili in diverse aree nel mondo. E come sia membro del gruppo di docenti nel programma, ha fatto lezioni in Marocco nel 2011-2012, e nel centro degli studi per la donna nell'università di Wellesley a Boston negli Stati Uniti nel 2012, e nella facoltà di Smeth a Parigi nel 2012, e in Tunisia nel 2013, e nella facoltà di Bryn Mawr negli Stati Uniti nel 2013, e a Bechino nel 2014.
- Lei è ricercatrice nella politica generale presso il Centro Internazionale di Wodro Wilson per i ricercatori, e portavoce in diverse occasioni organizzate da questo consiglio. Ed è regolarmente invitata a porre la sua valutazione nella discussione attorno i progressi costituzionali e politici in Egitto. Il centro ha pubblicato tanti suoi articoli sulle costituzioni egiziane, sulla road map, sul caso dei diritti umani, e sulle questioni della donna dal 2012 al 2014.
- Docente esperta nel programma cinese che riguarda il ruolo delle associazioni civili nelle revisioni periodiche olistiche del consiglio dei diritti umani in cooperazione con l'istituzione di Ford. Facendo lezioni in gennaio 2014 e luglio 2014 a Bechino.
- Esperta e interlocutore in numerose riunioni organizzate dal rappresentante speciale del segretario generale dell'ONU sulla violenza

contro i bambini e sulla reazione contro le tradizionali pratiche dannose. La sua ultima partecipazione era nel 2013.

- Ha realizzato attività simili nella lotta contro le tradizionali pratiche dannose con alcuni organismi europei come l'associazione "Non c'è pace senza giustizia", attiva in questo campo. Tenendo riunioni in alcuni paesi africani, e l'ultima era a Roma nel 2013.
- Ha giocato un ruolo attivo come una donna musulmana nella distribuzione di una cultura che rispetta l'istruzione come metodo per lo sviluppo sostenibile. E ha anche giocato un ruolo che esorta i paesi islamici per sostenere il movimento internazionale per i diritti umani. Uno di questi sforzi si rappresenta nella conferenza che lei ha organizzato al Cairo nel Novembre del 2009, in cooperazione con l'Organizzazione della Conferenza Islamica che guarda le cause adatte con la legge islamica. Il documento finale di questa riunione rappresenta un passo per avanti in tanti questioni.

**\* Esperta presso il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia 2002-2010**

Durante otto anni di lavoro come esperta e come vice direttore del Comitato ONU sui diritti dell'infanzia, lei ha potuto realizzare parecchi successi contenuti in seguenti punti;

- La combinazione tra i suoi posti nel Comitato sui diritti dell'infanzia e nel Consiglio Nazionale Egiziano per L'infanzia e La maternità l'ha aiutato ad arricchire il suo lavoro in entrambi i posti. Affinché il suo lavoro nel Comitato sui diritti dell'infanzia gli ha aggiunto una dimensione internazionale, il quale l'ha fatto capace di armonizzare le legislazioni, le politiche, e i programmi egiziani con le misure globali. D'altra parte, la sua azione nel campo di lavoro l'ha reso abile a trasportare il quadro reale al Comitato internazionale. Riuscendo a promuovere le misure internazionali, non solo in Egitto, ma anche nella regione del Medio

Oriente e nel Nord Africa. Anche nel livello internazionale attraverso la sua partecipazione in azioni importanti in tutto il mondo.

- Era rappresentatrice del Comitato in tante riunioni tra cui quelle riguardanti la riforma del sistema dei comitati contrattuali, che sono state costruite con trattati ONU, come la riunione di Berlino nel luglio 2007, dell'università di Nottingham, del Regno Unito nel gennaio 2006, e le altre riunioni comuni tra cui i comitati dell' ONU dei diritti umani come Genev nel giugno 2006, Malbon, Lekhetenshtin e Berlino in Germania nel 2003 e 2006.
- Membro nel gruppo tecnico impiegato a formulare il commento generale del Comitato sui diritti dell'infanzia che riguarda il diritto dell'infante nell'ascoltare le sue opinioni.
- Membro nel gruppo consultivo ONU sui bambini privi di cure parentali. Ha partecipato nella formulazione dei principi guida per proteggere i bambini privi di cure parentali.
- Ha fatto capo, amministratore, e coordinatore del processo di preparare i rapporti periodici dell'Egitto numero 3 e 4 al Comitato sui diritti dell'infanzia. Anche la formulazione di risposte sulle richieste del Comitato riguardante diverse questioni. Inoltre, ha guidato la delegazione egiziana rivolta a discutere il rapporto dell'Egitto nel giugno 2011. Le note finali del Comitato hanno riflesso il progresso raggiunto durante il periodo del rapporto, che coincide con il periodo del suo posto come segretario generale del Consiglio Nazionale per l'Infanzia e per la Maternità in Egitto.

\* Ha giocato un ruolo attivo e positivo nello studio ONU sulla violenza contro i bambini riassunto in;

- Essendo membro nel Comitato sui diritti dell'infanzia, ha contribuito attivamente nel determinare la direzione dello studio, consigliando dall'inizio di basare lo studio su una base realistica. Il quale ha portato a

tenere tante conferenze consultive regionali nella regione del Medio Oriente, mantenendo così il ruolo leader dell'Egitto in questo campo.

- Ha adottato l'azione egiziana di tradurre lo studio della violenza contro i bambini alla lingua araba, giocando oltre un ruolo significativo nel dirigere l'interesse della regione del Medio Oriente, Nord Africa, e la Lega Araba verso la questione della violenza contro i bambini. Ha anche contribuito nell'organizzazione della sesta conferenza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in Thailand ne 2005.

**\* Ha ripassato e commentato alcuni studi tra cui;**

- Breve presentazione sul caso di alcuni paesi come; Algeria, Libia, Marocco, Tunisia, ed è stato pubblicato dall'ufficio internazionale per i diritti dei bambini, Montreal 2007.
- Membro nel gruppo che ha ripassato il rapporto del progresso umano in Egitto nel 2001, e il rapporto del progresso umano nei governatorati egiziani nel 2002.
- Ha tante ricerche e fogli di lavoro e articoli che si può leggerne su questo sito

<http://www.moushirakhattab.com>

<http://www.wilsoncenter.org>

**\* I documenti riguardanti la politica nazionale che ha supervisionato;**

- La strategia nazionale per fare abilire la famiglia 2011
- Studio di bilancio dei diritti del bambino egiziano 2006
- Piano di lavoro nazionale per fermare la violenza contro i bambini nel 2006
- Piano di lavoro quinquennale in concordanza col documento "mondo adatto per i bambini" 2005



- La strategia nazionale per eliminare il fenomeno del lavoro dei bambini
- La strategia nazionale per proteggere, qualificare e includere i bambini di strada nel 2003
- La mappa nazionale per l'istruzione delle ragazze, e le mappe dettagliate per sette governatorati nel sud Egitto nel 2002
- Il sondaggio nazionale del fenomeno del lavoro dei bambini in Egitto nel 2002
- Seguire il bilancio nazionale per i bambini nel 2006
- Piano nazionale reale per lottare contro la violenza contro i bambini
- Piano quinquennale in concordanza con "mondo adatto per i bambini" 2005